

S.S.14 "DELLA VENEZIA GIULIA"

Lavori di realizzazione di una rotatoria in corrispondenza dell'intersezione a raso con via Paliaga al km 10+500 della S.S. 14 "della Venezia Giulia"

PROGETTO DEFINITIVO

IL PROGETTISTA ANAS:

Dott. Ing. Antonino Gallo
Ordine degli Ingegneri della Prov. di Venezia

IL GEOLOGO:

Dott. Geol. Vittorio Federici
Ordine dei Geologi della Regione Lazio n. 784

VISTO: IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Dott. Ing. Umberto Vassallo
Ordine degli Ingegneri della Prov. di Venezia

IL COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE:

Dott. Ing. Pietro Luciani
Ordine degli Ingegneri della Prov. di Roma n° 23008

IL GRUPPO DI PROGETTAZIONE ESTERNA:

CODING
GENERAL ENGINEERING & PLANNING

Dott. Ing. F. Coppa
Ordine degli Ingegneri della Prov. di Roma n° A8176

Relazione paesaggistica

CODICE PROGETTO SIL/PPM		NOME FILE		REVISIONE	SCALA:
CODICE LAVORO		T00-IA01-AMB-RE02			
N E M S V E 0 0 5 2 0		T 0 0 I A 0 1 A M B R E 0 2		B	-
B	REVISIONE PER COMMENTI VERBALE DI VERIFICA Mod.PR0.1-6b	DIC. 2022	M.Biciocchi	P. Luciani	F. Coppa
A	Emissione	APR. 2022	B.FIMIANI	P. Luciani	F. Coppa
REV.	DESCRIZIONE	DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO

RELAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA

Indirizzo dell'opera: Via IV Novembre

Comune di: Ceggia (VE)

1. RICHIEDENTE ⁽¹⁾ ANAS SPA – STRUTTURA TERRITORIALE VENETO E FRIULI VENEZIA GIULIA

persona fisica società impresa ente

2. TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO: ⁽²⁾ LAVORI DI POTENZIAMENTO E RIQUALIFICAZIONE DELLA S.S.14 "DELLA VENEZIA GIULIA" Lavori di realizzazione di una rotatoria in corrispondenza dell'intersezione a raso con via Paliaga al km 10+500 della S.S. 14 "della Venezia Giulia"

3. CARATTERE DELL'INTERVENTO

temporaneo

permanente

5. DESTINAZIONE D'USO

residenziale turistica/ ricettiva industriale/artigianale agricolo

commerciale/direzionale x altro

6. CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA

centro o nucleo storico x area urbana area periurbana Insediamento rurale (sparso

e nucleo) x area agricola area naturale area boscata ambito fluviale

ambito lacustre altro

7. MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO

x pianura versante crinale (collinare/montano) piana valliva (montana/collinare)

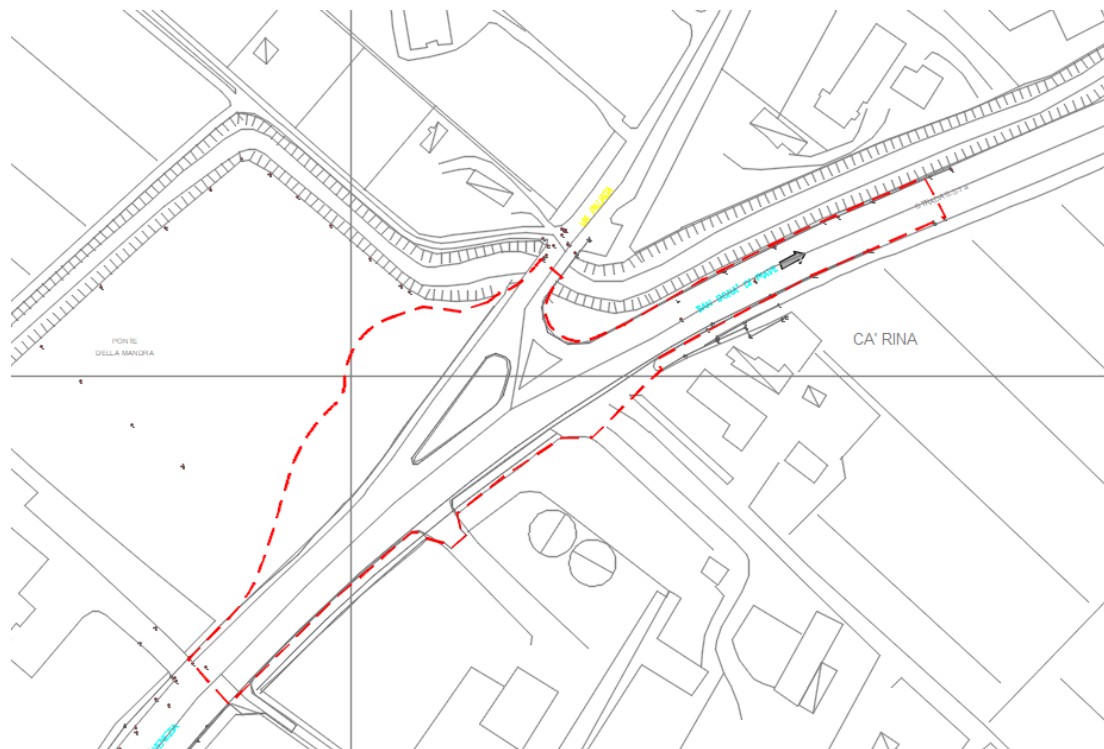
altopiano/promontorio costa (bassa/alta) x altro .Lagunare.....

8. UBICAZIONE DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO

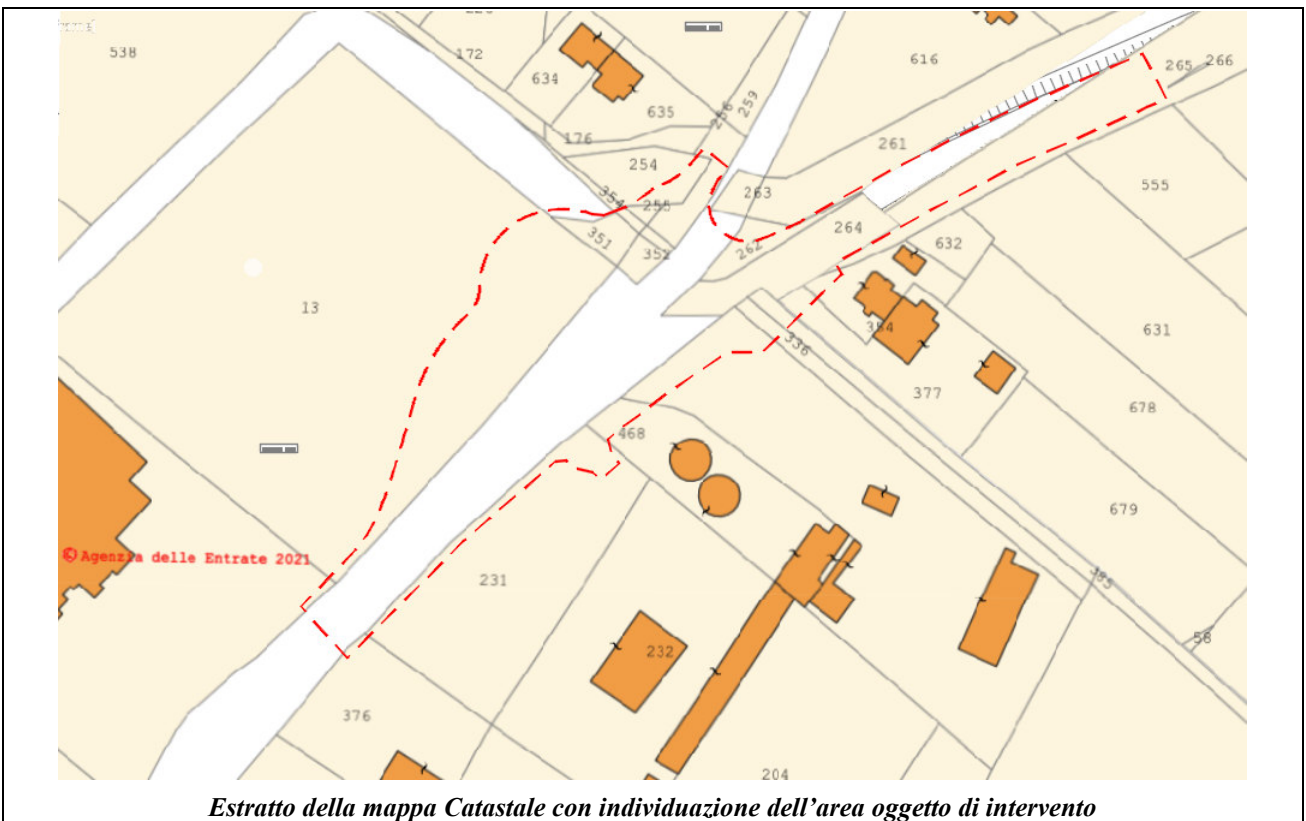
a) estratto cartografico CATASTO/CTR/IGM/ORTOFOTO



Ortofoto con individuazione dell'area di intervento

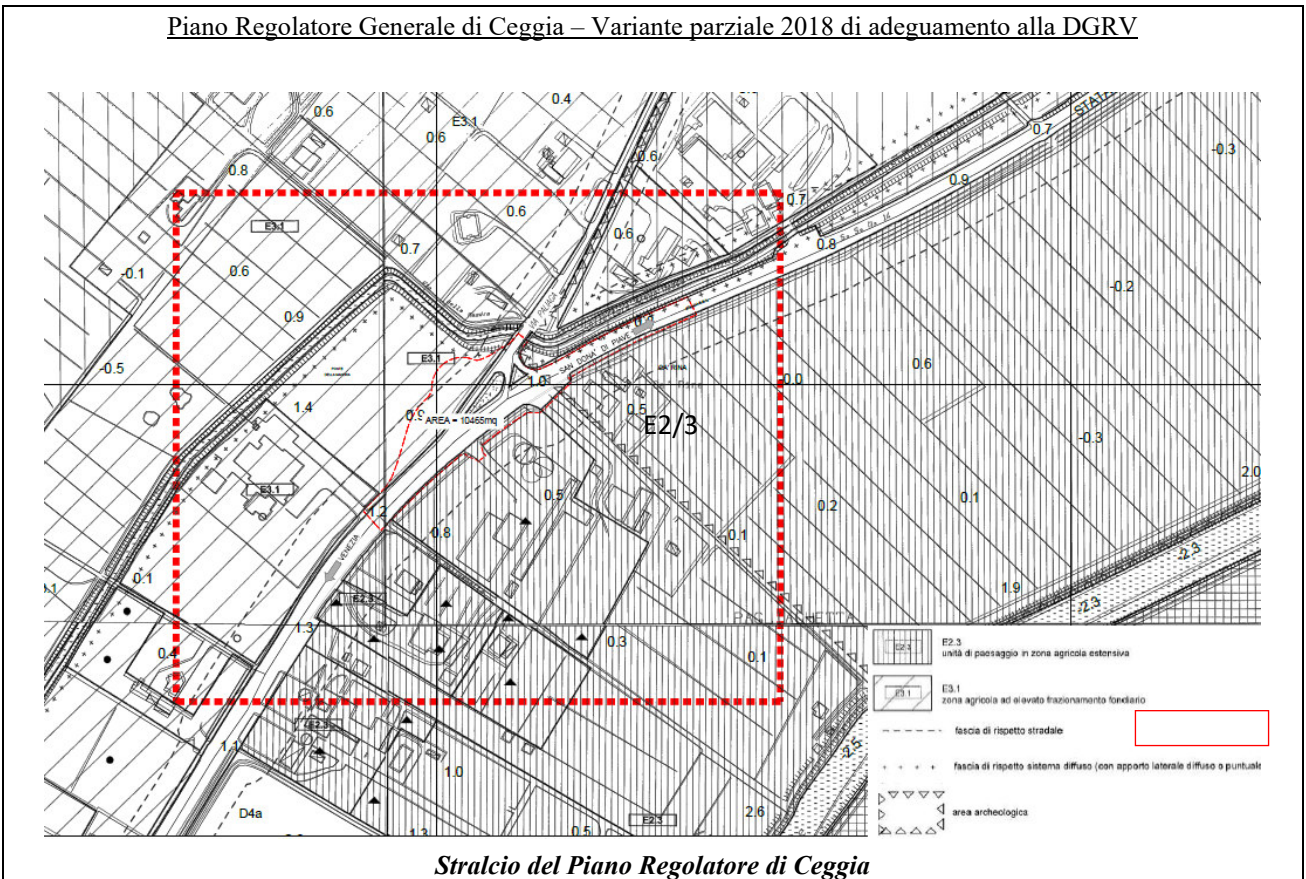


Estratto della Carta Tecnica Regionale con individuazione dell'area oggetto d'intervento



Sulla cartografia l'edificio o area di intervento deve essere evidenziato attraverso apposito segno grafico o coloritura;

b) estratto cartografico degli strumenti della pianificazione urbanistica comunale e relative norme;



Come emerge dall'estratto riportato sopra, l'intervento si trova in un'area compresa tra terreni agricoli di natura E2.3 ed E3.1, una fascia di rispetto stradale, una fascia di sistema diffuso e un'area archeologica. Gli articoli delle NTC relativi alle zone sopracitate sono riportati di seguito:

Art.40 - Edificabilità nelle zone agricole E2, E3

“Le zone E2 si suddividono in:

E2.1 -le aree a prevalente diffusione della grande azienda ad indirizzo estensivo;

E2.3 -le aree con caratteristiche colturali simili alle E2.1, ma con esigenze di riqualificazione del paesaggio agrario.

Le zone E3 si suddividono in:

E3.1 -le aree a prevalente frazionamento fondiario e/o ad elevata frammentazione aziendale;

E3.2 - le aree con caratteristiche colturali simili alla E3.1, ma con esigenze di riqualificazione ambientale attraverso il recupero del paesaggio agrario.

Nelle zone E2 ed E3, conterminate nelle tavv. 13.1, la costruzione di nuove abitazioni, unicamente funzionali alle esigenze della attività agricola, nonché la nuova edificazione di annessi rustici di tipo aziendale è ammessa alle condizioni e secondo le prescrizioni delle presenti norme.”

Art.61 – Viabilità e fasce di rispetto stradale

“61.1 La presente variante al P.R.G. individua le aree per le viabilità stradali esistenti e di progetto che interessano il territorio quali autostrade, superstrade, strade statali e provinciali, nonché la rete principale della viabilità di connessione e distribuzione locale e le piste ciclo-pedonali.

61.2 Tali aree sono destinate alla realizzazione degli spazi riservati allo scorrimento dei veicoli nonché di quelli da riservare ai percorsi pedonali e ciclabili; in tali aree sono altresì ammessi i distributori di carburante e relativi accessori, per i quali sono consentiti gli interventi che risultino compatibili con le caratteristiche tecniche della viabilità stessa.

61.4 Gli interventi per la viabilità di progetto, nonché quelli volti al rifacimento e alla manutenzione di quelli esistenti dovranno adeguarsi alle sezioni tipo, allegate al presente piano, qualora espressamente previste. Inoltre per le piste ciclabili gli interventi dovranno adeguarsi a quanto indicato nel “Progetto Ambientale” per la parte a questo attinente. Essi si svilupperanno all'interno di fasce di rispetto di ml.6.00 di ampiezza aventi per assi i tracciati individuati nelle Tav. 13.1a della presente Variante ed i relativi progetti, purché interni agli ambiti così definiti, verranno approvati con deliberazione di C.C. senza costituire Variante al presente strumento urbanistico.

61.5 Sia la viabilità individuata nelle tavole di progetto, come esistenti o di progetto, sia quella esistente e ricompresa nelle zone della presente V.P.R.G., costituisce vincolo per gli interventi edilizi nel determinare la distanza del ciglio strada e dell'asse stradale.

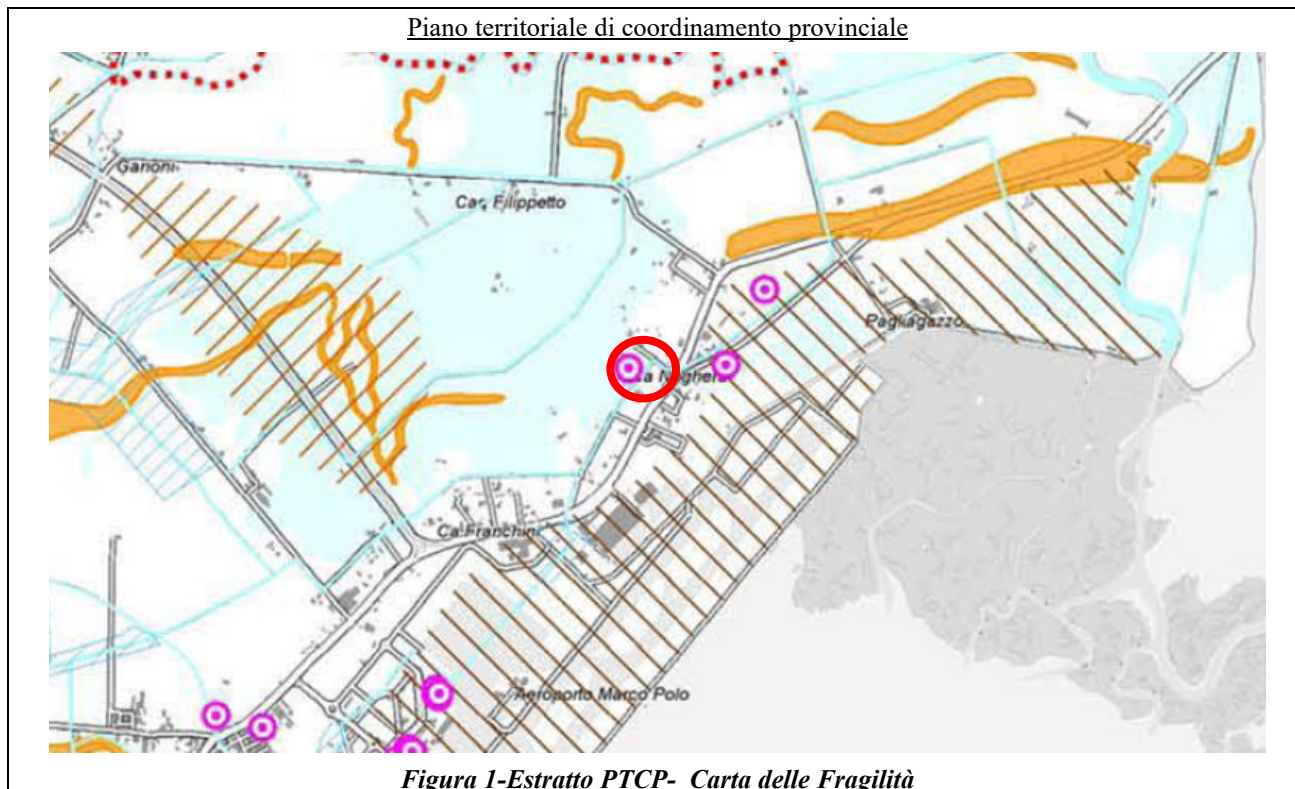
61.6.1 Le fasce di rispetto stradale definite ai sensi del D.M. 1.4.1968 n.1404 e quelle specificatamente individuate nelle planimetrie della presente variante al P.R.G., delimitano le distanze minime, a protezione del nastro stradale, da osservare nella edificazione.

61.6.2 All'interno delle fasce di rispetto stradale è consentita unicamente la realizzazione di opere a servizio della strada o che non contrastino con quanto disposto dal precedente comma 61.1.

(...)61.6.5 È inoltre ammessa la demolizione e ricostruzione, ai sensi dei precedenti commi 61. 6.3 e 61.6.4, possibilmente al di fuori della fascia di rispetto, per inderogabili motivi statici, di tutela della pubblica incolumità o per la riduzione dei livelli di inquinamento.(...)

Sulla cartografia l'edificio o area di intervento deve essere evidenziato attraverso apposito segno grafico o coloritura;

c) estratto cartografico degli strumenti della pianificazione paesaggistica PIT e relative norme. ⁽³⁾



Piano territoriale di coordinamento provinciale

LEGENDA

- Confine PTCP
- Confine Comunale
- Rischio da mareggiate - Vulnerabilità bassa - art. 16
- Rischio da mareggiate - Vulnerabilità moderata - art. 16
- Rischio da mareggiate - Vulnerabilità elevata - art. 16
- Rischio da mareggiate - Vulnerabilità molto elevata - art. 16
- /// Rilevanza del fenomeno della subsidenza da alta ad altissima (isoipsa 1 m sim) - art. 16
- Risorgiva
- Stabilimento a rischio di incidente rilevante - art. 17
- Area a rischio di incidente rilevante (sicuro impatto) - art. 17
- Area a rischio di incidente rilevante (danno) - art. 17
- Sito inquinato
- Sito potenzialmente inquinato
- Discarica
- Cava attiva - art. 32
- Cava abbandonata o dismessa - art. 32
- Depuratore pubblico
- Opera di presa per pubblico acquedotto
- Elettrodotto maggiore/uguale 380 KV - art. 34
- Elettrodotto maggiore/uguale 220 KV - art. 34
- Elettrodotto maggiore/uguale 132 KV - art. 34
- Impianto di comunicazione elettronica radiotelevisiva - art. 34
- Area ad elevato prelievo idropotabile autonomo
- Risorsa idrotermale (isoterma 30 °C) - art. 33
- Sito di interesse nazionale Porto Marghera
- Allineamento di dune e paleodune naturali e artificiali - art. 16
- Vulnerabilità degli acquiferi all'inquinamento (elevatissima, elevata e alta) - art. 30
- Classe di salinità del suolo alta - art. 16
- Area depressa - art. 16
- Pericolosità idraulica in riferimento ai P.P.A.I. adottati o ai P.A.I. approvati - art. 15
- Area allagata negli ultimi 5-7 anni - art. 15
- Paleovalco

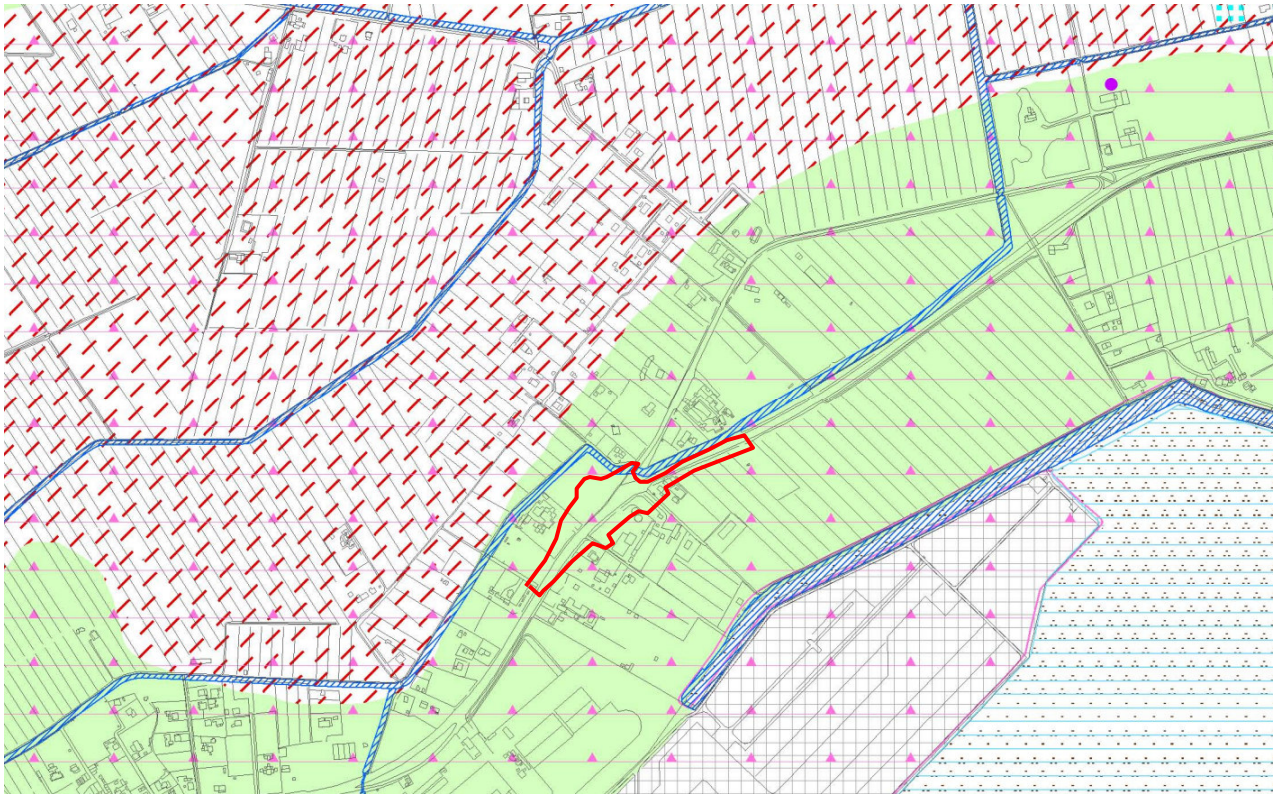


Figura 2-Estratto PAT - Carta delle Fragilità

- Altre componenti
- Corsi d'acqua
- LEGENDA
- Compatibilità geologica
- Aree idonee
- Aree a dissesto idrogeologico
- Art. 17 ■ Aree esondabili o a ristagno idrico (per insufficienza della rete strutturale fognaria e di bonifica) Art. 16
 - N.T. ■ Aree esondabili o a ristagno idrico (durante eventi di mareggiata) Art. 16
 - Art. 15 ■ Aree esondabili o a ristagno idrico (durante eventi di alta marea) Art. 16

Aree Idonee Art. 15

Sono valutate idonee all'utilizzazione urbanistica le aree di terraferma costituite in prevalenza da depositi naturali limoso argillosi e sabbiosi aventi medio-buone risposte geotecniche seppur variabili nello spazio, caratterizzate da buone condizioni di drenaggio naturale e con corpi idrici recettori non a rischio idraulico.

Quando le Aree Idonee si presentano sovrapposte con le aree soggette a dissesto idrogeologico e precisamente con le aree esondabili o a ristagno idrico per insufficienza della rete strutturale fognaria e di bonifica, nelle zone di sovrapposizione devono essere ritenute valide le specifiche tecniche, a carattere idraulico, stabilite nel successivo articolo 16 e relative prescrizioni.

Aree a dissesto idrogeologico Art. 16

Per tutto il territorio della terraferma veneziana, in raccordo con il Piano delle Acque e in relazione a valutazioni idrauliche condotte in riferimento ad eventi meteorici aventi tempo di ritorno di cinquant'anni, il P.I. prevede, al fine di applicare il principio di "miglioria idraulica" e non meramente quello della "invarianza idraulica", di non mantenere lo stato di fatto laddove questo risulti caratterizzato da situazioni di sofferenza, bensì di tendere ad annullare le criticità mediante l'aumento di volumi di invaso ed eventuale diversione delle acque in recapiti diversi.

Pertanto oltre agli invasi vanno previste le seguenti ulteriori tipologie di opere:

- a) collettori idraulici per realizzare la modifica del recapito finale delle acque di pioggia (laddove gli attuali ricettori mostrassero inadeguatezza al ricevimento delle portate);
- b) impianti di sollevamento eventualmente seguiti da tubazioni prementi per garantire l'evacuazione delle portate anche in condizioni altimetriche non favorevoli.

(...) Sempre i P.I. e i P.U.A. prevedono che: (...) siano evitate le tominature dei fossati, prevedendone la costante manutenzione, e i nuovi interventi edilizi rispettino le fasce di rispetto dei corsi d'acqua;(...)

a1) Prescrizioni generali

Ciascuno strumento di attuazione del P.A.T. deve essere corredato di un progetto delle opere di invarianza idraulica e dedicata valutazione di compatibilità idraulica basata sui seguenti elementi principali di progetto.

Dati di input:

1. Tempo di ritorno dell'evento di riferimento: 50 anni;
2. Precipitazione di progetto: individuata dal Commissario per l'Emergenza ed adottata dagli enti preposti (Consorzi di Bonifica, Genio Civile e gestori di fognatura) nella "Analisi regionalizzata delle precipitazioni di curve segnalatrici di possibilità pluviometrica di riferimento".
3. Sono ammesse solo fognature di tipo separato:
 - le sole acque nere possono recapitare nelle reti fognarie di competenza di VERITAS;
 - le acque bianche devono recapitare nella rete idrografica superficiale, previa autorizzazione del Consorzio di Bonifica competente;
4. I massimi rilasci idrici sulla rete superficiale a garanzia dell'invarianza idraulica dipendono dalla capacità di ricezione definita dal competente Consorzio di Bonifica.

In questa sede si forniscono dei valori di orientamento in funzione dello stato attuale dei corsi d'acqua ricettori assumendo:

- a) 10 l/s ha se il corpo idrico ricettore fa parte di quelli già serviti da una idonea infrastrutturazione idraulica;
- b) 1 l/s ha se il corpo idrico ricettore non ricade in quelli con adeguata infrastrutturazione idraulica.

a2) Prescrizioni specifiche

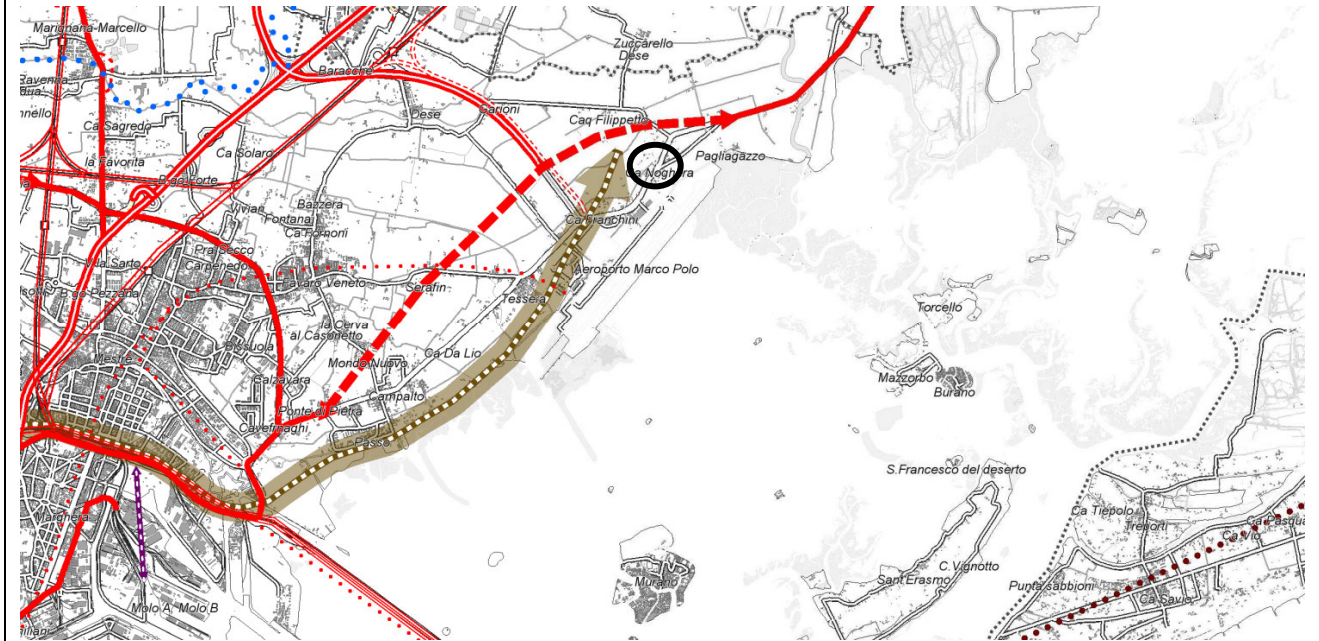
Le misure compensative o mitigatorie sono costituite da sistemi idonei al trattenimento delle acque piovane gravanti sulle superfici impermeabili, quali tetti ed aree pavimentate facenti riferimento alle pertinenze del lotto edificato, per il tempo necessario a consentire un regolare smaltimento nella rete idrografica superficiale.

Tali sistemi possono essere predisposti con riferimento a fossati, compluvi, invasi, tubazioni di convogliamento acque eventualmente esistenti nell'area di intervento o ai confini della medesima e possono comprendere in generale:

- a) invasi ricavati all'interno di aree verdi mediante depressioni localizzate del terreno;
- b) fossati e canali a cielo aperto;
- c) vasche di accumulo interrate in calcestruzzo;
- d) tubazioni interrate di grande sezione;
- e) combinazioni delle precedenti soluzioni.

(...)Per le superfici adibite a parcheggio, cortili e viali d'accesso è obbligatorio l'uso di materiali drenanti ed assorbenti, posati su appositi sottofondi che garantiscano una buona infiltrazione nel terreno tranne nei casi in cui l'uso di tali materiali sia poco indicato.

Piano territoriale di coordinamento provinciale



Sistema infrastrutturale

viabilistico

- Ipotesi progettuale di connessione viaria - art.56
- Autostrada esistente - art.56
- Autostrada di progetto - art.56
- Casello autostradale di progetto - art.56
- Casello autostradale esistente - art.56
- Viabilità esistente - art.56
- Viabilità di progetto - art.56
- Ipotesi asse plurimodale P.R.U.S.S.T.(viabilità-ferrovia) art.56
- progetto passante verde

ciclabile

- Itinerario ciclabile principale di progetto - art.45

ferroviario

- Ipotesi di connessione ferroviaria - art.55
- Linea ferroviaria esistente - art.55
- Linea ferroviaria di progetto - art.55
- Ipotesi non vincolante del tracciato ferroviario (AC - AV) art.55
- Linea SFMR - art.56
- Fermata ferroviaria esistente - art.55
- Fermata ferroviaria di progetto - art.55

aeroporti ed aviosuperfici

- Aeroporto - art.55
- Aviosuperficie esistente - art.55
- Aviosuperficie di progetto - art.55

nautica da diporto

- Polo nautico - art.54
- Parco nautico - art.54
- Nautica di progetto - art.54
- Struttura da riqualificare in ambito lagunare - art.58
- Riqualificazione in ambito lagunare - art.58
- Struttura da riqualificare in ambito foce fluviale - art.57
- Riqualificazione in ambito foce fluviale - art.57
- Centro riferimento servizi per la nautica - art.58
- Servizio di accesso alla laguna
- Ambito di potenziale sviluppo nautico

portualità

- Perimetro Ambito Autorità Portuale di Venezia - art.55
- Specchi acquei Demanio Marittimo Portuale
- Porto fluvio marittimo
- Porto commerciale - art.55
- Porto cerealicolo - art.55
- Porto petrolifero - art.55
- Porto peschereccio - art.55
- Porto passeggeri - art.55
- Autostrada del mare - art.55
- Servizi per la navigazione - art.55

mobilità acquea

- Stazione metromare - art.55
- Metromare - art.55
- Variante litoranea veneta - art.57

LEGENDA

Sistema insediativo

- Complesso di interesse provinciale - art.43
- Villa Veneta - art.43
- Centro storico di notevole importanza - art.42
- Centro storico di grande interesse - art.42
- Centro storico di medio interesse - art.42
- Residenza
- Servizi
- Attività Economiche
- Produttivo

Territorio rurale

- Area a fruizione ricreativa, turistica e sportiva del territorio rurale - art.40

Sistema Produttivo

- Polo produttivo di rilievo metropolitano-regionale - art.50
- Polo produttivo di rilievo sovracomunale - art.50
- 2 - Polo produttivo della "città del Lemene"
- 3 - Polo produttivo "Adriatico"
- 4 - Polo produttivo della "città del Piave"
- 5 - Polo produttivo di Marcon
- 6 - Polo produttivo di Meolo
- Area da riqualificare - art.50
- Strada commercio - art.50

Servizi e funzioni territoriali

- Interporto - art.55
- Polo fieristico
- Polo sportivo - art.49
- Tempo libero e ricreazione - art.49
- Città del cinema - art.49
- Polo universitario - art.49
- Cittadella scolastica - art.49
- Polo ospedaliero - art.49
- Centro innovazione servizi - art.49

Fattori di centralità

- Polo di rango sovraprovinciale da rinforzare - art.49
- Polo di rango sovraprovinciale da confermare - art.49
- Polo di rango provinciale da rinforzare - art.49
- Polo di rango provinciale da confermare - art.49
- Polo di rango sovracomunale da rinforzare - art.49
- Polo di rango sovracomunale da confermare - art.49

Stralcio TAV. 4-2 – Sistema insediativo – infrastrutturale

Piano territoriale di coordinamento provinciale



	Corso d' acqua vincolato		Fortificazione
	Area sottoposta a vincolo paesaggistico		Villa Veneta
	Proposta di vincolo paesaggistico in salvaguardia		Parco - Giardino
	Fascia 300 mt. linea di battaglia		Mulino
	Macchia boscata		Ambito dei Casoni
	Zona d' interesse archeologico - PTRC		Faro
	Strada romana - PTRC		altro Bene immobile
	Parco/Riserva nazionale e regionale		Sito archeologico sottoposto a vincolo Ministeriale
	Zona Umida - Valle Averno -		Sito archeologico
			Opera storica di difesa costiera

Stralcio TAV. I – Sistema Insediativo Storico Beni culturali e del Paesaggio

- Area sottoposta a vincolo Paesaggistico
- Zona di interesse archeologico

Piano territoriale di coordinamento provinciale



LEGENDA

- Confine del PTCP
- Confine comunale

Aree soggette a tutela

- Vincolo paesaggistico D.Lgs 42/2004
- Vincolo paesaggistico D.Lgs 42/2004
- Vincolo paesaggistico D.Lgs 42/2004 - Corsi d'acqua
- Vincolo paesaggistico D.Lgs 42/2004 - Zone boscate
- Vincolo archeologico D.Lgs 42/2004
- Vincolo archeologico D.Lgs 42/2004
- Vincolo monumentale D.Lgs 42/2004
- Vincolo monumentale D.Lgs 42/2004
- Vincolo idrogeologico-forestale R.D.L. 30.12.1923, n.3267
- Area protetta di interesse locale (L.R. 40/84 art.27)

Rete Natura 2000

- Sito di importanza comunitaria
- Zona di protezione speciale

Pianificazione di livello superiore

- Perimetro Ambito Autorità Portuale di Venezia - art.55
- Specchi acquei Demanio Marittimo Portuale
- Ambito di parco o per l'istituzione di parco naturale ed archeologico ed a tutela paesaggistica e ambienti naturalistici di livello regionale
- Piano di Area o di Settore vigente o adottato
- Zona umida
- Centro Storico (PTRC)
- Centro Storico (PTRC)
- Agro-centuriato
- Agro-centuriato
- Strada romana
- Sito di interesse nazionale di Venezia Porto Marghera
- Area a rischio idraulico e idrogeologico in riferimento al P.A.I.

Altri elementi

- Idrografia
- ▲ Aeroporto
- Elettrodotta

Stralcio TAV. 1-2 Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale

Vincolo Paesaggistico Dlgs 42/2004

Sulla cartografia l'edificio o area di intervento deve essere evidenziato attraverso apposito segno grafico o coloritura (○);

9. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLO STATO ATTUALE (da 2 a 4 fotogrammi)

Le riprese fotografiche (da 2 a 4) devono permettere una vista di dettaglio dell'area di intervento e una vista panoramica del contesto da punti dai quali è possibile cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del contesto paesaggistico, le aree di intervisibilità del sito.

Le riprese fotografiche vanno corredate da brevi note esplicative e dall'individuazione del contesto paesaggistico e dell'area di intervento.

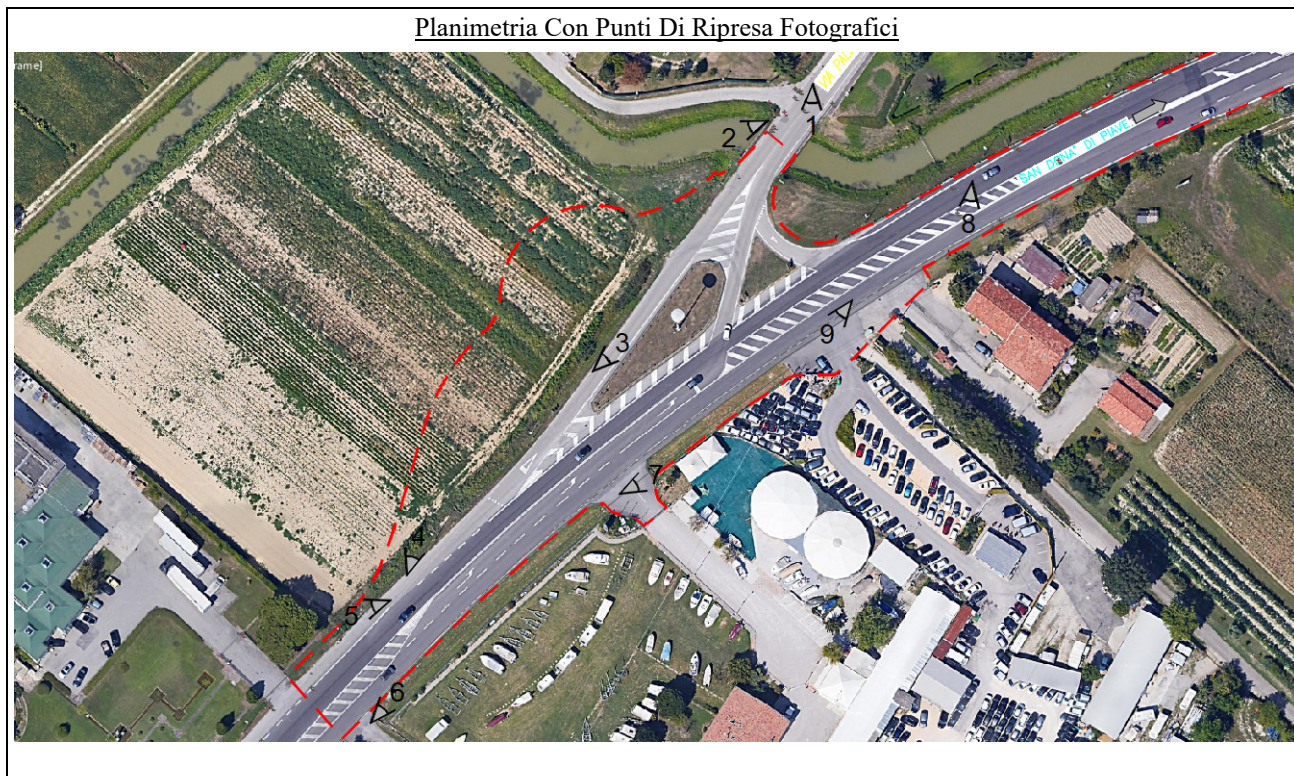


Foto 1



Foto 2



Foto 3



Foto 4



Foto 5



Foto 6



Foto 7



Foto 8



Foto 9

10.a. PRESENZA DI IMMOBILI ED AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO ([art. 136 - 141 - 157 D.lgs 42/04](#))

Tipologia di cui all'[art. 136 comma 1](#):

- a) cose immobili
- b) ville, giardini, parchi
- c) complessi di cose immobili
- d) bellezze panoramiche

Estremi del provvedimento di tutela, denominazione e motivazione in esso indicate:

10.b. PRESENZA DI AREE TUTELETE PER LEGGE ([art. 142 del D.lgs 42/04](#))

- a) territori costieri; b) territori contermini ai laghi; c) fiumi, torrenti, corsi d'acqua;
- d) montagne sup. 1200/1600 m; e) ghiacciai e circhi glaciali; f) parchi e riserve;
- g) territori coperti da foreste e boschi; h) università agrarie e usi civici; i) zone umide
- l) vulcani; m) zone di interesse archeologico.

11. DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STATO ATTUALE DELL' IMMOBILE O DELL'AREA DI INTERVENTO: ⁽⁴⁾

L'intersezione esistente a T tra la SS14 km 10+500 e via Paliaga, rappresenta l'accesso a sud per la località Cà Noghera ovvero per chi proviene da Venezia, mentre al km 11+800 ricade l'accesso nord dalla SS14 per chi proviene da Jesolo-Trieste; L'elemento di margine è costituito da un arginello, largo circa 70 cm, in terra direttamente collegato ad un fosso in terra che si trova al piede del rilevato di modesta altezza, tale sistemazione è simile per le due carreggiate.

La carreggiata direzione Venezia nel tratto in avvicinamento all'intersezione presenta una barriera di sicurezza, acciaio per bordo laterale, per proteggere il traffico dal vicino Canale 'Collettore Acque Medie Cattal'.

Nel tratto oggetto d'intervento lungo la carreggiata direzione Venezia, oltre all'innesto di via Paliaga vi è un tratto di territorio a destinazione agricola per poi incontrare un opificio con innesto diretto sulla SS14. La carreggiata opposta è caratterizzata da una serie di accessi, senza soluzione di continuità, sia ad abitazioni private che ad attività commerciali, tutti direttamente collegati alla statale.

L'ultimo elemento caratterizzante l'intersezione è l'accesso per via Paliaga costituito dal braccio di innesto proveniente dalla corsia di accumulo e da un braccio diretto di svolta in destra per chi proviene da Nord. La piattaforma della viabilità di accesso misura circa 10 metri, ed è caratterizzata da un ponticello di scavalco del Collettore Acque Medie ed è interdetto il transito ai veicoli di massa a pieno carico superiore a 3,5 t (art. 117 figura II.60/a del D.P.R. n.495 del 1992).

12. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA (dimensioni materiali, colore, finiture, modalità di messa in opera, ecc.) CON ALLEGATA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO:⁽⁵⁾

Il progetto in esame consiste nell'adeguamento di una intersezione esistente a raso che assumerà una configurazione a rotonda all'intersezione con via Paliaga al km 10+500 della S.S. 14 "della Venezia Giulia"

L'intersezione oggetto d'intervento si presenta ad oggi secondo la configurazione a raso (canalizzata), il cui nodo connette la strada Statale S.S. 14 e Via Paliaga; l'analisi del piano Urbano del traffico denota come in corrispondenza dell'intersezione esistente si verificano, oltre che code e rallentamenti del flusso di transito, anche un numero elevato di incidenti.

Per la risoluzione del nodo si prevede la costruzione di un'ampia rotonda (D=40 m), di raccordo alla viabilità esistente nelle direzioni sud est- nord ovest



Figura 3 – Stato di progetto

13. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA: ⁽⁶⁾

Il progetto prevede la realizzazione di una rotatoria a tre bracci all'incrocio tra la SS14 e la SP58 di raggio 20.00m, in sostituzione dell'incrocio a raso esistente, con diametro pari a 40 m.

In ragione di questo intervento e tenuto conto del dettato normativo, l'analisi delle modificazioni e/o alterazioni determinate dagli interventi in progetto, è stata sviluppata secondo i seguenti punti:

- L'intervento non comporta modifiche significative o variazione della struttura morfologica ed antropica esistente;
- L'intervento in progetto non incide sul paesaggio naturale ed antropico non andando a modificare i confini con le aree tutelate in adiacenza all'area ma operando le modificazioni sul territorio esclusivamente sul suolo agricolo;
- L'infrastruttura in virtù della sua localizzazione e dimensione non incide sulla funzionalità ecologica, idraulica ed idrogeologica dell'area;
- In ragione della sistemazione dell'intersezione esistente le modifiche dell'assetto percettivo del luogo sia nei riguardi della visibilità per i veicoli che per lo scenario panoramico del sito saranno ridotte al minimo, e anzi migliorati dalla rimozione della torre faro al centro dell'intersezione.

Le opere di progetto garantiranno il miglioramento dei flussi veicolari di traffico oltre alla riqualificazione del tratto stradale esistente.

14. EVENTUALI MISURE DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO: ⁽⁷⁾

Gli effetti sopra riportati sono stati valutati nella fase di progettazione e si è cercato di mitigare tali effetti realizzando delle opere che abbiano il minor impatto con l'ambiente circostante.

15. INDICAZIONI DEI CONTENUTI PRECETTIVI DELLA DISCIPLINA PAESAGGISTICA VIGENTE IN RIFERIMENTO ALLA TIPOLOGIA DI INTERVENTO: CONFORMITA' CON I CONTENUTI DELLA DISCIPLINA

non si sono riscontrate difformità alla realizzazione dell'opera rispetto ai contenuti della disciplina paesaggistica e l'intervento si può definire coerente con la disciplina paesaggistica vigente in riferimento alla tipologia di intervento.

Il Progettista dell'intervento
(Ing. Antonino Gallo)

La presente, contenente dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000, viene presentata già firmata pertanto, a quanto previsto dalla legge, si allega copia fotostatica di un documento di identità valido dei sottoscrittori.

Informativa ai sensi dell'art.13 del D.Lgs 30 giugno 2003, n.196 (Codice in materia di protezione dei dati personali): Si informa che per le finalità di cui al presente procedimento amministrativo i dati raccolti sono trattati e archiviati sia in formato cartaceo sia su supporto informatico nel rispetto delle norme sulla tutela della privacy di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003 n.196 Codice in materia di protezione dei dati personali e successive modificazioni e integrazioni.

Avvertenza per i compilatori: La presente relazione non deve essere alterata nella forma e nel contenuto (ad esclusione delle parti predisposte alla compilazione) mediante mezzi informatici e deve essere presentata in duplice copia, di cui solo una in originale, in allegato all'istanza di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004.

NOTE PER LA COMPILAZIONE

- (1) La compilazione della scheda è a carico del soggetto che richiede l'autorizzazione paesaggistica.
- (2) L'indicazione della tipologia dell'opera deve essere accompagnata dal riferimento preciso alle fattispecie di cui all'[Allegato B](#).
- (3) Lo stralcio deve riportare una rappresentazione significativa della struttura territoriale e dei caratteri paesaggistici
- (4) La descrizione deve riportare la lettura dei caratteri che effettivamente connotano l'immobile o l'area di intervento e il contesto paesaggistico, (anche con riferimento ai quadri conoscitivi degli strumenti della pianificazione e a quanto indicato dalle specifiche schede di vincolo). Il livello di dettaglio dell'analisi deve essere adeguato rispetto ai valori del contesto e alla tipologia di intervento
- (5) La documentazione, in relazione alla tipologia e consistenza dell'intervento, può contenere fotoinserti del progetto comprendenti un adeguato intorno dell'area di intervento desunto dal rapporto di intervisibilità esistente, al fine di valutarne il corretto inserimento
- (6) Tale valutazione si ricava dal confronto fra le caratteristiche dello stato attuale, gli elementi di progetto e gli obiettivi della tutela. Si elencano, a titolo esemplificativo, alcune delle possibili modificazioni dell'immobile o dell'area tutelata:
- cromatismi dell'edificio;
 - rapporto vuoto/pieni;
 - sagoma;
 - volume;
 - caratteristiche architettoniche;
 - copertura;
 - pubblici accessi;
 - impermeabilizzazione del terreno;
 - movimenti di terreno/sbancamenti;
 - realizzazione di infrastrutture accessorie;
 - aumento superficie coperta;
 - alterazione dello skyline (profilo dell'edificio o profilo dei crinali);
 - alterazione percettiva del paesaggio (intrusione o ostruzione visuale);
 - interventi su elementi arborei e vegetazione
- (7) Qualificazione o identificazione degli elementi progettuali finalizzati ad ottenere il migliore inserimento paesaggistico dell'intervento nel contesto in cui questo è realizzato.

Informativa ai sensi dell'art.13 del D.Lgs 30 giugno 2003, n.196 (Codice in materia di protezione dei dati personali): Si informa che per le finalità di cui al presente procedimento amministrativo i dati raccolti sono trattati e archiviati sia in formato cartaceo sia su supporto informatico nel rispetto delle norme sulla tutela della privacy di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003 n.196 Codice in materia di protezione dei dati personali e successive modificazioni e integrazioni. L'interessato può esercitare i diritti di cui al citato Codice presentando richiesta direttamente presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Capraia Isola.